

Alla PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione territoriale
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI PRESENTI PRESSO LA "CAVA CASACORBA" IN VIA CÀ MATTA. AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI: R13 (MESSA IN RISERVA) E R5 (TRATTAMENTO/RECUPERO/EOW)

COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: VEDELAGO (TV) VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006

TRASMISSIONE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON PROT. 72949/2024 DEL 27/12/2024

Con la presente si trasmettono le integrazioni richieste con nota della Provincia di Treviso prot. n. 72949/2024 del 27/12/2024. Per semplicità di lettura si riportano nella seguente tabella le richieste formulate (prima colonna) e i relativi chiarimenti (seconda colonna).

Alla presente si allega anche il Modello EoW di ARPAV compilato nelle parti di competenza.

1	Si richiede al proponente di specificare le modalità operative durante le fasi di riempimento, valutando e specificando se il quantitativo di EoW prodotto dal rifiuto presente è sufficiente o meno ad effettuare tale attività. Specificare inoltre nel caso in cui l'EoW prodotto sia insufficiente o in surplus gli eventuali scenari gestionali ed organizzativi che verranno intrapresi dall'organizzazione aziendale.	<p>Riguardo al sito di utilizzo dell'EoW si conferma che il progetto di chiusura della discarica "Ex ditta Ceotto" è in corso di elaborazione e le <i>modalità operative</i> saranno definite in seguito ai risultati del rilievo topografico attualmente in corso.</p> <p>Per quanto attiene alla stima delle quantità, il quantitativo di EoW "calcestruzzo" in uscita è previsto in mc 75-78.000 ca.</p> <p>Per il fabbisogno si è preso a riferimento il "<i>Progetto di fattibilità tecnico ed economica di chiusura e ricomposizione ambientale della discarica ex ditta Ceotto</i>", redatto nel 2018 da SGI Ingegneria srl per conto della Provincia di Treviso; al <u>§2.4.2 Stato attuale della discarica</u> si riporta: "<i>.....Il conferimento dei rifiuti inerti risulta prorogato con ultimo provvedimento n. 411/2012, per lo smaltimento, al 30/ 04/2015. Alla data del 30 giugno 2012 risultavano conferibili complessivamente ancora mc 73.956, ma, da tale data non risultano nuovi conferimenti, quindi, ad oggi il volume residuo resta tale.</i>"</p> <p>Si conferma lo stato di non alterazione della discarica dal 2018 ad oggi e quindi anche la necessità di ca. 74.000 mc di materiale per saturare il volume a disposizione nel corpo della discarica.</p>
---	--	---

		<p>Si osserva la sostanziale coincidenza fra la disponibilità e la necessità.</p> <p>Eventuali esuberi di calcestruzzo EoW potranno essere gestiti nell'ambito dei numerosi cantieri che le ditte del Gruppo Grigolin conducono sul territorio, limitatamente alla costruzione di platee e comunque previa comunicazione agli Enti referenti (ARPAV, Provincia).</p>
2	<p>In merito al rischio di diffusione di rifiuti (dispersione accidentale) il proponente specifica che i cumuli 8 e 9 "potranno essere coperti", inoltre durante le fasi di trasporto all'interno della proprietà (trasporto in R13) per 650 metri non vengono descritte misure di prevenzione/contenimento in caso di dispersione. Si richiede di specificare il livello di rischio e le misure atte a prevenire la dispersione accidentale del rifiuto.</p>	<p>In ragione della brevità del percorso (650 m) e soprattutto della bassa velocità di percorrenza, < 30 km/h, si ritiene che il rischio di dispersione di frazioni di rifiuto polverulento sia fra molto basso e nullo.</p> <p>Tuttavia, anche per prevenire il rischio residuo conseguente a situazioni meteo associate a forte vento, si prescrive di operare la fase di trasporto con i cassoni coperti (dotazione sempre presente sui camion di cantiere).</p>
3	<p>In riferimento alla caratterizzazione del rifiuto ai fini della produzione di EoW, il proponente dichiara che il materiale in ingresso "non necessita di ulteriori analisi". Si richiede di valutare il rischio derivante dalla possibilità di trattare rifiuto non corrispondente all'analisi iniziale, valutando la possibilità di campionare il rifiuto in base a dei lotti definiti per assicurare la conformità al trattamento dello stesso definendo inoltre le azioni / procedure che l'organizzazione intraprenderà in caso di ritrovamento di rifiuto non conforme alla gestione EoW.</p>	<p>I cumuli di rifiuto che saranno trattati per la produzione di EoW sono stati oggetto di specifiche indagini nel 2016 e nel 2022. In entrambi i casi l'indagine è stata previamente condivisa con la Provincia di Treviso e gli esiti delle indagini sono stati successivamente comunicati [<i>Relazione tecnica – documento di sintesi finale</i> Kimia s.r.l. gennaio 2017, depositato in Provincia di Treviso il febbraio 2017; <i>Relazione Tecnica descrittiva elab. A1_0–</i> Autorizzazione per impianto gestione rifiuti R13-R5 trasmesso il 16/09/2024].</p> <p>In considerazione del numero di analisi già eseguite nelle diverse fasi di caratterizzazione dei rifiuti, si ritiene di essere giunti ad un sufficiente grado di conoscenza riguardo alle loro <u>caratteristiche chimiche</u>. I risultati delle indagini già eseguite hanno permesso infatti di attestare l'omogeneità dei rifiuti corrispondenti rispettivamente ai CUMULI 8+9 (EER 10 09 08) e al CUMULO 10 (EER 17 05 04).</p> <p>Si ricorda che l'operazione dell'attività in R5 sarà preceduta da un test di verifica a scala reale, a disposizione per eventuali contraddittori ARPAV, secondo le modalità descritte nel "PROTOCOLLO TECNICO PER LA PRODUZIONE DI END OF WASTE" già presentato e agli atti degli uffici di Provincia e ARPAV il 16/09/2024.</p> <p>Il protocollo prevede sul rifiuto delle verifiche chimiche iniziali (classificazione di pericolosità e test di cessione ex D.M. 05/02/98), e a seguire, sui provini-monolite, delle prove di resistenza (monolite da 15 cm di lato) e test di cessione (monolite da 10 cm di lato) a tempi differenti di maturazione, al fine di selezionare le migliori condizioni operative e per la validazione del risultato [cfr. <i>Relazione tecnico Descrittiva elab. A1, §10 e Protocollo tecnico per la produzione di end of waste</i> trasmesso il 16/09/2024].</p>

		<p>In ogni caso nella fase operativa dell'attività in R5, se nel corso della fase di scavo, carico e trasferimento dovessero evidenziarsi rifiuti o materiali estranei (esame visivo), questi saranno gestiti come NON CONFORMITA', depositati in cassoni scarrabili coperti e sottoposti a specifica caratterizzazione.</p> <p>Si prevede invece un controllo periodico settimanale dell'idoneità della curva granulometrica del rifiuto in ingresso corrispondente, tenuto conto della capacità dell'impianto, a 1.000 mc di rifiuto¹. Si ricorda infatti che il materiale, sostituendo la frazione di aggregato fine (sabbia) per la realizzazione del calcestruzzo, deve rispettare i medesimi parametri dimensionali.</p> <p>L'attività di controllo sono regolate dalla Norma UNI EN 12620, aggregati per calcestruzzi, e l'esecuzione delle prove di controllo principali dalle Norme UNI EN 933-1 (granulometria) e UNI EN 933-8 (Equivalente in sabbia)</p>
4	<p>In merito alla analisi e valutazione degli impatti ambientali potenziali, si richiede di estendere tale valutazione non solo alle matrici atmosfera, acqua di dilavamento e viabilità ma anche ad altre matrici che potenzialmente potrebbero impattare negativamente quali ad esempio la falda sotterranea; tali valutazioni da estendere non solo durante la fase di trattamento del rifiuto ma anche durante la fase di riempimento.</p>	<p>Premesso che l'enunciata "... fase di riempimento" viene interpretata come attribuita alla collocazione del calcestruzzo EoW nella vicina ex discarica Ceotto, si conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in corso di redazione il progetto di chiusura della stessa; • è già stata verificata l'esistenza e la funzionalità dei piezometri presenti a margine della discarica; • è prevista la ripresa dei prelievi e del monitoraggio della falda sottostante.

Data

Firma/ Timbro

FW 2020 SRL

¹ Il piano di lavoro prevede 318.5 ton/giorno di rifiuto in ingresso all'impianto, pari a 1,600 ton/settimana, che rapportate in volume corrispondono a circa 1,000 mc/settimana